

INFORMATIVA SICUREZZA SUL LAVORO E HACCP **GENNAIO 2018**

SOMMARIO

- 1) INDICAZIONI NORMATIVE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI PER LA SICUREZZA
- 2) LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INVESTIMENTO DEI LAVORATORI
- 3) CON IL NUOVO BANDO ISI DALL'INAIL PIÙ DI 249 MILIONI DI EURO PER LA PREVENZIONE NELLE AZIENDE
- 4) ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI: INDICAZIONI SULLA GESTIONE DEL TRASPORTO INTERMODALE DI RIFIUTI
- 5) VERIFICHE PERIODICHE: PUBBLICATO IL 15ESIMO ELENCO DEI SOGGETTI ABILITATI
- 6) LINEA GUIDA PER LA CORRETTA MANUTENZIONE DI ESTINTORI
- 7) BANDI E FINANZIAMENTI
- 8) CORSI IN PROGRAMMA PER DICEMBRE 2017

CORSO	DESTINATARI	DATE	SEDE
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA SULLA SICUREZZA AZIENDALE PER I LAVORATORI DI AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	LAVORATORI	DAL 06 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DI AZIENDE DEL GRUPPO B-C ED A	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 20 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI (MULETTI)	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 21 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO

- 9) **FORMAZIONE GRATUITA** CON FONDI INTERPROFESSIONALI
- 10) OFFERTA DEL MESE DAL SITO www.sicurezzasubito.it

1. INDICAZIONI NORMATIVE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI PER LA SICUREZZA

In tutti i corsi obbligatori di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, fatti salvi quelli nei quali i requisiti dei docenti siano già previsti da norme specifiche, i docenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto interministeriale 6 marzo 2013, emanato in attuazione dell'articolo 6, comma 8, lettera m-bis), del d.lgs. n. 81/2008, entrato in vigore il 18 marzo 2014.

In relazione all'estensione della necessità per i docenti/formatori di specifici criteri di qualificazione, riepiloghiamo ora alcuni aspetti rilevanti del decreto interministeriale in relazione ai criteri di qualificazione richiesti per garantire nel docente la presenza di tre elementi fondamentali: conoscenza, esperienza e capacità didattica. Elementi che prevedono la combinazione di diversi aspetti teorici e pratici, di requisiti di studio e di esperienza, in coerenza con l'area tematica oggetto della docenza.

Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro:

Il prerequisito comune a tutti i formatori è il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado (che, come abbiamo già detto, non è richiesto per i datori di lavoro che effettuano formazione ai propri lavoratori). E, dopo aver ricordato anche che il prerequisito e i criteri previsti dal presente documento non riguardano le attività di addestramento, vengono definite tre aree tematiche attinenti alla salute e sicurezza sul lavoro (la qualificazione si acquisisce con riferimento alla specifica area tematica):

- area normativa/giuridica/organizzativa;
- area rischi tecnici/igienico-sanitari;
- area relazioni/comunicazioni.

Questi i criteri:

- primo criterio: precedente esperienza come docente esterno nell'area tematica oggetto di docenza per almeno 90 ore negli ultimi tre anni;

- secondo criterio: laurea coerente con le materie oggetto della docenza ovvero corsi post laurea nel campo SSL più una delle seguenti specifiche: "percorso formativo in didattica, con esame finale, della durata minima di 24 ore (es. corso formazione-formatori), o abilitazione all'insegnamento, o conseguimento (presso Università od Organismi accreditati) di un diploma triennale in Scienza della Comunicazione o di un Master in Comunicazione"; docente, per almeno 32 ore negli ultimi 3 anni, in materia di salute e sicurezza; docente, per almeno 40 ore negli ultimi 3 anni, in qualunque materia; affiancamento a docente, per almeno 48 ore negli ultimi 3 anni, in qualunque materia;

- terzo criterio: possesso di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a corso/i di formazione della durata di almeno 64 ore in materia di salute e sicurezza sul lavoro (organizzato/i dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 4, del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. e dai soggetti abilitati alla formazione di RSPP e DLSPD definiti dall'Accordo 2016). Inoltre almeno 12 mesi di esperienza lavorativa o professionale coerente con l'area tematica oggetto della docenza. Più una delle seguenti specifiche: percorso formativo in didattica, con esame finale, della durata minima di 24 ore (es. corso formazione-formatori), o abilitazione all'insegnamento, o conseguimento (presso Università od Organismi accreditati) di un diploma triennale in Scienza della Comunicazione o di un Master in Comunicazione; docente, per almeno 32 ore negli ultimi 3 anni, in materia di salute e sicurezza; docente, per almeno 40 ore negli ultimi 3 anni, in qualunque materia; affiancamento a docente, per almeno 48 ore negli ultimi 3 anni, in qualunque materia;

- quarto criterio: possesso di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a corso/i di formazione della durata di almeno 40 ore in materia di salute e sicurezza sul lavoro (organizzato/i dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 4, del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.). Inoltre almeno 18 mesi di esperienza lavorativa o professionale coerente con l'area tematica oggetto della docenza. Più una delle seguenti specifiche: percorso formativo in didattica, con esame finale, della durata minima di 24 ore (es. corso formazione-formatori), o abilitazione all'insegnamento, o conseguimento (presso Università od Organismi accreditati) di un diploma triennale in Scienza della Comunicazione o di un Master in Comunicazione; docente, per almeno 32 ore negli ultimi 3 anni, in materia di salute e sicurezza; docente, per almeno 40 ore negli ultimi 3 anni, in qualunque materia; affiancamento a docente, per almeno 48 ore negli ultimi 3 anni, in qualunque materia;
- quinto criterio: esperienza lavorativa o professionale almeno triennale nel campo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, coerente con l'area tematica oggetto della docenza. Più una delle seguenti specifiche: percorso formativo in didattica, con esame finale, della durata minima di 24 ore (es. corso formazione-formatori), o abilitazione all'insegnamento, o conseguimento (presso Università od Organismi accreditati) di un diploma triennale in Scienza della Comunicazione o di un Master in Comunicazione; docente, per almeno 32 ore negli ultimi 3 anni, in materia di salute e sicurezza; docente, per almeno 40 ore negli ultimi 3 anni, in qualunque materia; affiancamento a docente, per almeno 48 ore negli ultimi 3 anni, in qualunque materia;
- sesto criterio: esperienza di almeno sei mesi nel ruolo di RSPP o di almeno dodici mesi nel ruolo di ASPP (tali figure possono effettuare docenze nell'ambito del macro-settore ATECO di riferimento). Più una delle seguenti specifiche: percorso formativo in didattica, con esame finale, della durata minima di 24 ore (es. corso formazione-formatori), o abilitazione all'insegnamento, o conseguimento (presso Università od Organismi accreditati) di un diploma triennale in Scienza della Comunicazione o di un Master in Comunicazione; docente, per almeno 32 ore negli ultimi 3 anni, in materia di salute e sicurezza; docente, per almeno 40 ore negli ultimi 3 anni, in qualunque materia; affiancamento a docente, per almeno 48 ore negli ultimi 3 anni, in qualunque materia.

Ricordiamo che, a proposito del sesto criterio, con l'entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016 sono stati aboliti i moduli B di specializzazione correlati a specifiche attività lavorative e sostituiti da un Modulo comune a tutti i settori produttivi, ad eccezione di quattro per i quali il percorso viene integrato da moduli di specializzazione. Dunque l'esperienza come RSPP/ASPP indicata al sesto criterio sarà da valutare alla luce sia della classificazione precedente che della nuova classificazione introdotta (modulo B comune e moduli di specializzazione).

2. LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INVESTIMENTO DEI LAVORATORI

Il seguente articolo è tratto dalla scheda n. 8 “Investimento dei lavoratori in ambienti di lavoro” pubblicata da INAIL

FATTORI DI RISCHIO

In quasi la metà degli eventi, congiuntamente all'errata condotta dei mezzi (anche da parte di soggetti estranei all'ambito lavorativo, vedi disamina dei cantieri stradali) sono stati identificati elementi di criticità sulle attrezzature di lavoro o sulla predisposizione corretta dell'area di lavoro.

Nella restante casistica i fattori causali degli investimenti hanno riguardato esclusivamente inappropriati comportamenti dei lavoratori poi deceduti, o di loro colleghi, in tre casi su quattro, di soggetti esterni all'area di lavoro negli altri eventi.

L'analisi delle dinamiche infortunistiche ha consentito la suddivisione degli eventi per luogo di accadimento:

- area di pertinenza dell'azienda 41%
- cantiere stradale 24%
- area ferroviaria 14%
- cantiere edile 11%
- altro luogo 10%

In relazione alle diverse aree interessate, tenuto conto delle specifiche modalità operative e organizzative degli ambienti, si evidenziano di seguito i fattori di rischio rilevanti.

Area di pertinenza dell'azienda

Per gli investimenti avvenuti in aree aziendali, i fattori di rischio prevalenti sono costituiti dalle manovre in retromarcia effettuate con scarsa visibilità ed in assenza di coordinamento con il personale a terra nelle vicinanze che hanno interessato il 65% degli eventi infortunistici.

Le cause di tali condotte sono ascrivibili principalmente a pratiche abituali (e tollerate) nonché ad inadeguata formazione, informazione ed addestramento dei conducenti dei mezzi. Si rileva altresì un problema di comunicazione tra gli operatori coinvolti nell'incidente. Nel 59% dei casi mortali è emerso quale fattore causale la presenza dell'infortunato nell'area di manovra dei mezzi al di fuori della zona di sicurezza. Tali comportamenti sono spesso frutto di abitudini ricorrenti favorite anche dalla scarsa percezione del rischio durante la specifica fase lavorativa.

Anche la problematica dell'organizzazione dell'ambiente di lavoro è ricorrente (47%), vista la mancata definizione di una adeguata viabilità nelle aree di lavoro per i mezzi ed i pedoni.

Si evidenzia che in taluni casi è stata ravvisata anche la mancanza sui mezzi dei richiesti dispositivi di segnalazione del movimento e di retro visione.

Cantiere stradale

L'analisi puntuale degli investimenti occorsi nei cantieri stradali evidenzia il pericolo costituito dal traffico veicolare esterno.

Infatti, in un terzo dei casi, pur in presenza di un cantiere correttamente allestito e segnalato, l'infortunio mortale è stato causato dall'invasione dello stesso da parte di veicoli

circolanti su strada in prossimità del cantiere. La causa è stata prevalentemente l'elevata velocità alla guida.

In un altro terzo dei casi, al mancato rispetto dei limiti di velocità si associa una carenza di segnaletica di sicurezza, talvolta anche in fase di allestimento o rimozione del cantiere stradale.

Negli investimenti in cui non è stata riscontrata una criticità dovuta a traffico esterno, sono stati rilevati frequentemente problemi legati alla comunicazione tra i lavoratori durante le operazioni di movimentazione mezzi (es. stazionamento dell'infortunato in area pericolosa) oppure alla carenza di alcuni dispositivi di sicurezza sui mezzi di lavoro (segnalatori acustici, ottici).

Area ferroviaria

L'area ferroviaria interessa sia i binari di transito per i treni passeggeri che quelli destinati ad altri mezzi rotabili (carrelli ferroviari, locomotori senza vagoni, motocarrello ferroviario).

Sia sui binari destinati al passaggio di veicoli ferroviari o mezzi d'opera che su quelli che hanno coinvolto treni passeggeri (in transito sul binario oggetto d'intervento o su binari adiacenti), le criticità più ricorrenti nelle dinamiche analizzate sono costituite da:

- mancata o errata comunicazione circa il sopraggiungere dei convogli;
- mancato rispetto delle procedure di sicurezza per lo stazionamento ed il movimento degli operatori all'interno dell'area di lavoro;
- insufficiente delimitazione del cantiere di lavoro.

In particolare, si è riscontrata più volte la mancata interruzione, ove previsto, delle operazioni in previsione del passaggio del treno per l'inefficacia del sistema comunicativo tra le diverse figure operanti nel cantiere.

Cantiere edile

Nell'ambito dei cantieri edili per gli incidenti esaminati la movimentazione dei mezzi costituisce un rilevante fattore di rischio. Infatti, dalle ricostruzioni delle dinamiche infortunistiche emergono errori procedurali consistenti nella mancata verifica dell'assenza di operatori a terra da parte del conducente del mezzo oppure nel posizionamento, nell'area di manovra, dei lavoratori a terra.

In concomitanza con gli errori procedurali richiamati, sono state riscontrate carenze nei dispositivi di sicurezza dei mezzi di lavoro (specchietti retrovisori, avvisatori acustici di retromarcia) ed inadeguatezza nella segnaletica delle vie di transito pedonale.

MISURE PREVENTIVE

Fermo restando che deve essere assicurata un'adeguata informazione e formazione dei lavoratori e che debbono essere utilizzati veicoli appropriati e conformi alle norme, si riportano alcune delle possibili misure preventive da mettere in atto per ridurre o eliminare il rischio di investimento degli operatori da parte di mezzi in movimento.

Misure specifiche per le diverse aree di lavoro

Nelle aree di pertinenza dell'azienda è necessaria l'adozione di accorgimenti per ridurre la probabilità di investimento, tra i quali:

- realizzare, ove possibile, percorsi separati per la circolazione di mezzi e pedoni.
- In caso contrario regolamentare la circolazione con adeguata segnaletica;
- prevedere adeguati attraversamenti pedonali sui percorsi destinati ai mezzi;

- far rispettare i limiti di velocità previsti per i mezzi, in particolare nelle zone con intensa e rumorosa attività;
- mantenere sgombre le vie di transito dei mezzi da ostacoli e rifiuti;
- adottare opportuni provvedimenti affinché i conducenti che lasciano il mezzo possano muoversi e/o stazionare in sicurezza;
- impedire al conducente, durante le operazioni di carico/ scarico mezzi, di sostare nell'area circostante il mezzo e di servirsi, senza autorizzazione, di attrezzature dell'azienda;
- in caso di operazioni notturne e comunque in condizioni di scarsa visibilità nelle aree di transito, sia veicolare che pedonale, segnalare le zone di pericolo e gli ostacoli (es. collocare degli specchi per offrire ai conducenti dei mezzi o ai pedoni una visibilità completa).

All'interno dei cantieri stradali adottare, fra le altre, le seguenti precauzioni:

- recintare il cantiere, anche nel caso di scavi di breve durata e di piccole dimensioni;
- predisporre e mantenere adeguata segnaletica ed idonee opere provvisorie di sconfinamento del cantiere stradale, sia fisso che mobile, come prescritto dal Codice della strada ed approvato dall'ente proprietario della strada;
- nei cantieri, in prossimità di corsie non chiuse al traffico, dovranno essere predisposte delle barriere fisiche prima dell'area di cantiere, ad esempio utilizzando automezzi opportunamente segnalati;
- indossare abbigliamento ad alta visibilità, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, oltre a scarpe di sicurezza e casco;
- fornire assistenza alle manovre dei mezzi da una distanza di sicurezza (fuori dall'area operativa del mezzo) coordinandosi a voce e con segnaletica gestuale convenzionale;
- consentire le manovre di accesso ed uscita dai cantieri situati lungo le tratte stradali solo al personale autorizzato e previa adozione delle cautele necessarie alla sicurezza dell'operatore e del traffico veicolare;
- limitare gli attraversamenti della sede stradale e comunque, ove necessario, garantirne le migliori condizioni di sicurezza (massima visibilità, perpendicolarmente alla carreggiata, nel minor tempo possibile, in un'unica soluzione, senza soste intermedie, con margine di sicurezza rispetto ai veicoli sopraggiungenti);
- in caso di nebbia, di precipitazioni nevose o, comunque, condizioni che possano limitare notevolmente la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione, non effettuare operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori e di veicoli nonché l'installazione di cantieri stradali e relativa segnaletica di preavviso e di delimitazione salvo che si effettuino lavori ed interventi di emergenza o aventi carattere di indifferibilità. Laddove le condizioni negative dovessero sopraggiungere successivamente all'inizio delle attività sospendere i lavori.

Nelle aree ferroviarie, ai fini dell'esecuzione dei lavori in regime di sicurezza si devono adottare i provvedimenti occorrenti in relazione alla natura dei lavori da eseguire e dei mezzi d'opera da impiegare, alle caratteristiche della circolazione sulla linea, nonché alle esigenze particolari di determinate fasi di lavoro.

Nel dettaglio, tra le indicazioni si segnalano:

- il preposto all'organizzazione della protezione deve stabilire ed indicare, preventivamente all'inizio dei lavori, le mansioni di avvisatore, avvistatore e di vedetta a seconda delle caratteristiche del cantiere;

- nei lavori svolti in regime di segnalazione di liberazione del binario, le segnalazioni devono essere date mediante segnale acustico convenzionale e conosciuto da tutti gli operatori impiegati nel cantiere. Se necessario, può essere adottato anche un sistema tecnologico per le segnalazioni;
- nelle linee a doppio binario, quando la circolazione è interrotta sul solo binario in lavorazione, dovranno essere adottate le necessarie cautele (es. distanze di sicurezza al passaggio dei treni) rispetto al binario che resta in esercizio e che può essere percorso da treni circolanti nei due sensi. Se nel cantiere operano macchine con operatore a bordo, per evitare il pericolo di salita o discesa dal lato intervista dovranno essere chiuse e bloccate, ove possibile, le relative porte di accesso ai macchinari;
- i mezzi acustici adottati (fischietto a trillo, sirene, ecc.) devono risultare efficaci rispetto alle caratteristiche e all'estensione del cantiere. Se operano macchinari rumorosi si dovrà accertare che lo strumento acustico impiegato sia di intensità e tono adatto ad essere percepito da tutti i lavoratori e si potrà ricorrere, eventualmente, all'impiego di più figure di avvisatori;
- quando le squadre di lavoro utilizzano attrezzi manuali, questi vanno riposti in aree di sicurezza rispetto al passaggio dei treni. Inoltre, non creare depositi di materiali tali da compromettere l'adeguata visibilità per la protezione del cantiere;
- per la protezione dei cantieri che operano nell'ambito delle stazioni, i provvedimenti ed i criteri per la sicurezza dei lavoratori vanno condivisi tra l'agente preposto alla protezione del cantiere ed il dirigente movimento.

In ultimo si sottolinea che in tutte le aree di lavoro è necessaria una corretta e programmata manutenzione per tutti i mezzi che operano verificando in particolare l'efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza (es. segnalatori acustici e luminosi, impianto frenante, ecc.).

3. CON IL NUOVO BANDO ISI DALL'INAIL PIÙ DI 249 MILIONI DI EURO PER LA PREVENZIONE NELLE AZIENDE

Con il bando ISI 2017, pubblicato nella Gazzetta ufficiale, l'Inail mette a disposizione delle imprese che vogliono investire in sicurezza più di 249 milioni di euro di incentivi a fondo perduto, ripartiti su base regionale e assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. È l'ottava edizione dell'intervento avviato a partire dal 2010, che ha visto l'Istituto stanziare un importo complessivo di circa 1,8 miliardi di euro per contribuire alla realizzazione di progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le imprese interessate potranno inserire online i propri progetti a partire dal prossimo 19 aprile

4. ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI: INDICAZIONI SULLA GESTIONE DEL TRASPORTO INTERMODALE DI RIFIUTI

La Circolare del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali prot.n.1235 del 4/12/2017.

Il Comitato Nazionale dell'albo Gestori Ambientali ha fornito indicazioni in materia all'effettuazione di un trasporto intermodale di rifiuti coinvolgendo più imprese di autotrasporto differenti.

Viene ammessa la possibilità che la parte terminale del trasporto su strada sia effettuata da un'impresa diversa da quella che effettua la parte iniziale a condizione che:

- Le due imprese siano iscritte nella stessa categoria dell'Albo;
- I codici EER dei rifiuti trasportati siano contemporaneamente presenti nelle iscrizioni all'Albo di entrambe le imprese di autotrasporto;
- Il formulario d'identificazione dei rifiuti che accompagna il trasporto intermodale dev'essere gestito in base alle modalità indicate al punto 1) lettera v) della circolare del Ministero dell'Ambiente prot.n.GAB/DEC/812/98: sul formulario devono essere riportati gli estremi delle imprese, dei veicoli e dei conducenti coinvolti ed occorre specificare le singole tratte allegando i rispettivi documenti.

5. VERIFICHE PERIODICHE: PUBBLICATO IL 15ESIMO ELENCO DEI SOGGETTI ABILITATI

Con il **Decreto direttoriale n. 101 del 1° dicembre 2017** - emanato di concerto tra le competenti Direzioni Generali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero della Salute e del Ministero dello Sviluppo Economico - è stato adottato il **quindicesimo elenco**, di cui al punto 3.7 dell'Allegato III del Decreto interministeriale 11 aprile 2011, dei **soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro** ai sensi dell'art. 71, comma 11, del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.

6. LINEA GUIDA PER LA CORRETTA MANUTENZIONE DI ESTINTORI

Di seguito riportiamo un estratto delle “Linea guida per la corretta manutenzione di estintori, componenti delle reti di idranti, porte tagliafuoco ed uscite di emergenza” di UMAN.

LA MANUTENZIONE DEGLI ESTINTORI DI INCENDIO PORTATILI E CARRELLATI

La norma UNI 9994-1 è il riferimento per operare secondo la REGOLA DELL'ARTE, tale norma fa luce sulle figure coinvolte nella manutenzione, e prevede sei fasi di manutenzione:

ATTIVITA'	PERIODICITA	COMPETENZA
Controllo iniziale (presa in carico)	Non applicabile	Azienda specializzata
Sorveglianza	Secondo il piano di manutenzione redatto dalla persona responsabile in funzione del rischio (DVR) (Raccomandata una volta al mese)	Persona responsabile (Utente) (anche tramite l'ausilio di personale adeguatamente informato)
Controllo periodico	Semestrale (entro la fine del mese di competenza)	Azienda specializzata
Revisione programmata	In relazione al tipo (vedere prospetto 2 uni 9994-1)	Azienda specializzata
Collaudo	In relazione al tipo (vedere prospetto 2 uni 9994-1)	Azienda specializzata
Manutenzione ordinaria	Occasionale in caso di lievi anomalie riscontrate	Azienda specializzata
Manutenzione straordinaria	Occasionale in caso di non conformità rilevate	Azienda specializzata

Di seguito riportiamo l'elenco delle fasi necessarie alla sorveglianza fatto direttamente dall'azienda, in quanto per la manutenzione, collaudo, revisione e sorveglianza l'azienda deve rivolgersi a ditta specializzata.

OPERAZIONI CONNESSE ALLA SORVEGLIANZA

La sorveglianza consiste in una misura di prevenzione, che deve essere effettuata dalla PERSONA RESPONSABILE che abbia ricevuto adeguata informazione. La periodicità dell'attività di sorveglianza è definita dalla persona responsabile in relazione al rischio di incendio presente (vedi DVR dell'azienda). Le anomalie riscontrate devono essere immediatamente eliminate. L'esito dell'attività di sorveglianza effettuata deve essere registrato. In particolare la persona responsabile, o le persone da lui delegate che abbiano ricevuto adeguate istruzioni, deve effettuare i seguenti controlli:

- l'estintore ed il supporto siano integri;
- l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello;
- il cartello sia chiaramente visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- l'estintore non sia stato manomesso, in particolare risulti sigillato il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- le iscrizioni (etichette) siano ben leggibili;

- l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e che non sia stata superata la data per le attività previste;
- l'estintore portatile non sia collocato a pavimento.

7. BANDI E FINANZIAMENTI

➤ **Voucher per la digitalizzazione delle Pmi 2017**

➤ Cos'è?

È una misura agevolativa per le micro, piccole e medie imprese che prevede un contributo, tramite concessione di un "voucher", di importo non superiore a 10 mila euro, finalizzato all'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico. La disciplina attuativa della misura è stata adottata con il decreto interministeriale 23 settembre 2014.

➤ Cosa finanzia?

Il voucher è utilizzabile per l'acquisto di software, hardware e/o servizi specialistici che consentano di:

- migliorare l'efficienza aziendale;
- modernizzare l'organizzazione del lavoro, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro;
- sviluppare soluzioni di e-commerce;
- fruire della connettività a banda larga e ultra larga o del collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare;
- realizzare interventi di formazione qualificata del personale nel campo ICT.

Gli acquisti devono essere effettuati successivamente alla presentazione del Voucher.
Le agevolazioni

Ciascuna impresa può beneficiare di un unico voucher di importo non superiore a 10 mila euro, nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili.

Come funziona

Con decreto direttoriale 24 ottobre 2017 sono state definite le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni.

Le domande potranno essere presentate dalle imprese, esclusivamente tramite la procedura informatica, a partire dalle ore 10.00 del 30 gennaio 2018 e fino alle ore 17.00 del 9 febbraio 2018. Già dal 15 gennaio 2018 sarà possibile accedere alla procedura informatica e compilare la domanda.

Per l'accesso è richiesto il possesso della Carta nazionale dei servizi e di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva e la sua registrazione nel Registro delle imprese. Documenti necessari una verifica gratuita

- VISURA CAMERALE AGGIORNATA
- ULTIMO BILANCIO APPROVATO
- N. ULA AZIENDALI
- EVENTUALE POSSESSO RATING DI LEGALITA'
- SITUAZIONE DE MINIMIS (DA VERIFICARE INSIEME)
- PREVENTIVI ACQUISTI

➤ **Avete in programma l'acquisto di nuovi hardware e software?**

Aprirà il prossimo 30 gennaio il nuovo bando nazionale che prevederà la possibilità per le imprese di ricevere un contributo a fondo perduto fino a 10.000 euro per interventi volti ad incrementare la digitalizzazione aziendale.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le PMI appartenenti a tutti i settori di attività ubicate sul territorio nazionale.

Ammontare del contributo

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento saranno concessi nella forma di **voucher a fondo perduto pari al 50% delle spese da sostenere, fino a 10.000 euro di contributo.**

Programmi ammessi a contributo

Sarà ammesso programmi volti:

- a) al miglioramento dell'efficienza aziendale;
- b) la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro;
- c) lo sviluppo di soluzioni di e-commerce;
- d) la connettività a banda larga e ultra larga;
- e) il collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare;
- f) la formazione qualificata, nel campo ICT, del personale delle PMI

Investimenti ammissibili

acquisto di hardware, software e servizi di consulenza specialistica, inclusi i software per la gestione delle transazioni on-line e per i sistemi di sicurezza della connessione di rete, e i servizi di consulenza specialistica strettamente finalizzati allo sviluppo di soluzioni di e-commerce;

spese di attivazione del servizio sostenute una tantum, con esclusivo riferimento ai costi di realizzazione delle opere infrastrutturali e tecniche, quali lavori di fornitura, posa, attestazione, collaudo dei cavi, e ai costi di dotazione e installazione degli apparati

necessari alla connettività a banda larga e ultralarga;

spese relative all'**acquisto** e all'**attivazione di decoder e parabole** per il collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare

Tutti gli investimenti dovranno essere effettuati successivamente alla pubblicazione della graduatoria di ammissione. Non è possibile presentare domanda per investimenti già fatti.

Scadenze

Le domande potranno essere inserite nel sistema già dal prossimo 15 gennaio. Il termine ultimo di presentazione sarà il **9 febbraio 2018**.

Invitiamo le aziende interessate a prendere contatto per valutare la fattibilità dell'operazione e per predisporre in tempo utile la documentazione necessaria alla partecipazione.

➤ **Avete in programma nuovi investimenti aziendali?**

Aprirà il 19 aprile il nuovo bando nazionale che prevede la possibilità per le imprese di ricevere un contributo a fondo perduto fino a 130.000 euro per interventi volti a migliorare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le PMI appartenenti a tutti i settori di attività ubicate sul territorio nazionale.

Ammontare del contributo

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento saranno concessi nella forma di **contributo a fondo perduto fino al 65% delle spese da sostenere, con un massimale di contributo di 130.000 euro.**

Progetti ammissibili

- Progetti di investimento
- Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale
- Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi
- Progetti di bonifica da materiale contenente amianto
- Progetti per le micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (legno e ceramica)
- Progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli

Tutti gli investimenti dovranno essere effettuati successivamente alla chiusura dello sportello informatico di presentazione.

➤ **Avete migliorato la sicurezza della vostra attività nel corso del 2017?**

Aprirà il prossimo 02 gennaio il nuovo bando che dà la possibilità alle imprese della provincia di Firenze di ricevere un contributo a fondo perduto per l'installazione di impianti di allarme e videosorveglianza

Soggetti beneficiari

PMI di tutti i settori di attività (eccetto il settore carboniero, della pesca e dell'acquacoltura)

Agevolazione

Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese sostenute, fino ad un massimale di 3.000 euro

Tipologia di progetti ammissibili

Spese sostenute a partire dal 01.01.2017 e fino al 31.12.2017 **per l'installazione e/o l'adeguamento di impianti di videosorveglianza e/o impianti di allarme.**

Termini di presentazione

La domanda potrà essere inviata **dal 2 gennaio fino al 15 febbraio 2018.**

➤ **Avete registrato un nuovo marchio?**

Aprirà il prossimo 7 marzo 2018 il nuovo bando nazionale che prevederà la possibilità per le imprese di ricevere un contributo a fondo perduto per la registrazione internazionale dei marchi.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le PMI appartenenti a tutti i settori di attività ubicate sul territorio nazionale.

Programmi ammessi a contributo

Le agevolazioni sono dirette a favorire:

- Intervento A - la registrazione di marchi comunitari presso UAMI;
- Intervento B - la registrazione di marchi internazionali presso OMPI.

Attività agevolabili

- Progettazione del marchio nazionale/EUIPO
- Assistenza per il deposito
- Ricerche di anteriorità
- Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in risposta a opposizioni/rilievi seguenti al deposito della domanda di registrazione
- Tasse di deposito presso EUIPO

Ai fini dell'ammissibilità tutte le spese (comprese le tasse sostenute presso UIBM/EUIPO/OMPI) devono essere **sostenute a decorrere 1° giugno 2016** e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione.

Ammontare del contributo

Contributo a fondo perduto fino all'80% dei costi ammissibili con un massimale di 6.000 euro per interventi di tipo A e 7.000 euro per interventi di tipo B.

Scadenze

Le domande potranno essere presentate a partire dal 7 marzo 2018, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Invitiamo le aziende interessate a prendere contatto per valutare la fattibilità dell'operazione e per predisporre in tempo utile la documentazione necessaria alla partecipazione.

8. CORSI DI FORMAZIONE IN PROGRAMMA PER FEBBRAIO 2018
Organizzati in collaborazione con**Teknoform** S.r.l. Agenzia formativa Certificata ISO 9001:2008

CORSO	DESTINATARI	DATE	SEDE
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA SULLA SICUREZZA AZIENDALE PER I LAVORATORI DI AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	LAVORATORI	DAL 06 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DI AZIENDE DEL GRUPPO B-C ED A	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 20 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI (MULETTI)	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 21 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO

Corsi in evidenza:

- CORSI WEB MARKETING E PROGETTAZIONE DI E-COMMERCE
- CORSI DI INFORMATICA PER AZIENDE
- CORSI DI GRAFICA (AUTOCAD, 3D, PHOTOSHOP, INDESIGN)
- CORSI DI INGLESE AZIENDALE
- **FORMAZIONE FINANZIATA:** per le aziende iscritte a **Fondi interprofessionali** sarà possibile presentare bandi o richiedere Voucher per finanziare la formazione obbligatoria e non obbligatoria del proprio personale.

Per informazioni o ricevere le circolari con prezzi ed orari relative ai corsi di formazione Vi preghiamo di contattarci ai recapiti sotto indicati:

Tel 0571/1962649 Fax 0571/1962651 – teknoform@teknoformsnc.it

9. FORMAZIONE GRATUITA CON FONDI INTERPROFESSIONALI

Conto Formazione Aggregato Fon.Ar.Com.

FonARCom è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale creato da CIFA e CONFISAL. FonARCom finanzia soluzioni di Formazione Continua dei lavoratori delle aziende italiane *su misura*.

Il Conto Formazione Aggregato è lo strumento attraverso il quale un'aggregazione di aziende aderenti ha la possibilità di accedere in *forma diretta* ad una parte del versamento obbligatorio dello 0,30% sulle retribuzioni dei propri dipendenti, versato all'Inps.

I Vantaggi per l'azienda iscritta al conto

- ✓ Possibilità di recuperare risorse finanziarie
- ✓ Possibilità di realizzare percorsi formativi obbligatori per i dipendenti

I Vantaggi per il consulente del Lavoro

- ✓ Offerta di un servizio ulteriore di alto livello (ed a costo zero) per i propri clienti
- ✓ Operare efficacemente sui bisogni formativi dei propri clienti e dello studio
- ✓ Ingresso in un'efficace rete di servizi e formazione per le imprese

Iscrizione GRATUITA e modalità

- ✓ Iscrizione gratuita a **FonARCom** indicando sul modello UNIMENS il codice FARC realizzata dallo studio di consulenza
- ✓ Adesione Aziendale con il mandato alla rete di imprese per utilizzare i servizi e la formazione gratuita

Qualora la Vs azienda fosse interessata ad iscriversi o desideri maggiori informazioni potrà contattarci. Restiamo a disposizione.

10.OFFERTA DEL MESE

Visita il sito www.sicurezzasubito.it e scopri tutti i prodotti del Ns negozio ONLINE

SCARPA ANTINFORTUNISTICA GOODYEAR S3 - PELLE DI BOVINO - NERA - ALTA



Calzatura nera in pelle fiore bovino, idrorepellente, fodere antibatteriche ad alto potere d'assorbimento del sudore. Soletta estraibile, ganci in plastica e tallone antishock. Suola in poliuretano espanso, bidensità, antistatica, antiolio, antiscivolo. CE EN ISO 20345:2011

~~€49,34~~
- 40 %

da **€ 29,60**

SP e iva 22% esc.

KIT DI PROTEZIONE ANTICADUTA - SISTEMA DI PROTEZIONE ANTICADUTA DALL'ALTO
(IMBRACATURA ATTACCO DORSALE+CORDINO CON
DISSIPATORE+MOSCHETTONE+VALIGETTA)



Kit anticaduta comprensivo di imbracatura con attacco dorsale, 1 moschettone, assorbitore di energia. Con valigetta.

~~€72,00~~
- 40 %

da **€ 43,20**

SP e iva 22% esc

OCCHIALI PROTETTIVI IN POLICARBONATO CON LENTI GIALLE - 12 PAIA

ACQUISTO ORDINE MINIMO 12 PAIA.
IL PREZZO E' DA INTENDERSI PER ORDINE MINIMO.

Occhiali avvolgenti, lenti in policarbonato antigraffio, con ripari laterali, montatura in nylon molto resistente. Astine regolabili in lunghezza. Classe ottica 2. CE EN 166.

~~€ 66,72~~
- 40 %

da **€ 40,03**

SP e iva 22% esc

ARMADIETTO DI PRIMO SOCCORSO PENSILE COMPRESO DI CONTENUTO ALL. 2 - DM 388/2003

Armadietto pensile MIDIMETAL in metallo verniciato con polvere epossidica. Speciali ripiani interni per una migliore sistemazione dei prodotti. Serratura con chiave. Dimensioni cm 40 X 30 X 14.

~~€ 75,81~~
- 40 %

da **€ 45,45**

SP e iva 22% esc

Le notizie riportate nella presente informativa possono essere reperite all'interno di giornali online tra i quali PuntoSicuro, Alimenti e bevande, Quotidiano Sicurezza e news di Associazione Ambiente e Lavoro.